

Tutto **Biellese**

il Biellese | 44

Dietro l'angolo

incursioni ed escursioni di Franco Grosso



VENERDI 28 GIUGNO 2013

Per la tua pubblicità su
il Biellese

CONTRACTA
Via Losana 13 - Biella

Info al numero 015.25.22.109

VALLE ELVO

Salire a BAGNERI, dove anche le pietre raccontano una storia

Sono salito a Bagneri per la prima volta nel 1984. Era un lunedì di Pasqua di fine aprile. Da quell'escursione avevo ricavato un testo che accompagnava una proiezione, dedicata a questo villaggio alpino e all'alpeggio delle Salvine. Sono andato a rileggermi quelle tre pagine e a ripassare le diapositive di allora. Molte cose non sono più le stesse, ma per una volta tanto possiamo dire che sono cambiate in meglio!

In realtà nel 1984 me l'ero presa con "la nuova strada carrozzabile, che taglia crudelmente prati e vecchi sentieri". Era vero, la strada aveva fatto scomparire la vecchia mulattiera, oltre il ponte della Janca. Ma da poco un bel tratto di sentiero acciottolato è ricomparso, grazie al lavoro dell'Associazione Amici di Bagneri, dei gruppi scout e della CASB, con il contributo della Provincia e del comune di Muzzano.

La strada è stata comunque utilissima per tutta la ricostruzione del villaggio, che si può dire ormai completata. E' bello arrivare a Bagneri oggi e sentire l'allegria animazione dei giganti domenicali o le voci dei ragazzi che occupano le case nei vari momenti di soggiorno estivo. Così com'è divertente - per noi - seguire la corsa inutile dell'animatore del gruppo che insegue un pallone destinato a perdersi giù per i prati: Bagneri sembra incollato in modo precario sul fianco ripido della montagna, eppure è rimasto su, anzi, è rinato. Mento della tenacia di un gruppo di amici che, pietra dopo pietra, hanno voluto ridare un'anima ad un luogo che sembrava inevitabilmente portato verso un oblio sicuro, simile a quello di tanti altri borghi alpini.

L'ecomuseo di Bagneri

Oltre alla chiesa dedicata a S. Giuseppe e S. Bernardo, chi vi arriva oggi può visitare la vecchia falegnameria, la *graa* per l'essiccazione delle castagne e la sala con i ricordi della scuola, rimasta in attività fino all'avvento della seconda guerra mondiale, grazie alla presenza di Pietro Canale Malet, parroco e maestro qui per oltre sessant'anni. La vicenda di questo sacerdote proveniente dalla valle di Mosso è per Bagneri una storia nella storia, ben raccontata nel *Diario di un prete di montagna* di don Bessone.

Le strutture visitabili fanno parte dell'Ecomuseo della Valle Elvo e Serra e anche quest'anno, grazie al progetto della Rete Museale Biellese, l'apertura è garantita tutte le domeniche fino a metà ottobre. L'accoglienza per i centri estivi è garanti-



ta dalla Casa Scout a fianco della chiesa, dalla Cascina Foriaschetta e anche dalla baita alpina del CAI di Biella. In un negozietto che si apre nei giorni festivi si possono trovare i prodotti tipici del luogo, in particolare i formaggi, acquistabili anche nelle cascine.

Le opere del Sandrun

Altra storia molto bella che coinvolge Bagneri è quella della Madonna del Piumin. Quasi mezzo secolo fa, il Gruppo Escursionistico 'I Piumin' decise di realizzare una grande statua della Madonna da collocare sui monti biellesi. I ragazzi del gruppo hanno le



idee chiare, vogliono un'opera "alta e bella, che esprima tenerezza materna e spiritualità". Coinvolgono un giovane scultore di Sordevalo, Lorenzo Barbera, detto Sandrun. Si realizza prima un originale con quindici quintali di creta di Ronco, poi il calco in gesso.

La Madonna ha davvero il volto bellissimo e sorridente, le mani esili, il grande manto materno. Ma i

soldi per la fusione non ci sono, il Sandrun muore nel 1970, il Piumin si scioglie pochi anni dopo e la statua di gesso rimane nel buio di un garage.

Passano quasi trent'anni e grazie all'intuizione di un altro grande artista biellese, nel 2000 la Madonna ha ritrovato la luce, il sorriso e un posto in montagna. L'artista - perché tale è stato - è Gianfranco Bini e tra pochi giorni lo ricorderemo a un anno dalla scomparsa. Il posto scelto da Bini, già presidente del Piumin, è un piccolo ripiano nel bosco, poco dietro le case di Bagneri e a pochi metri dal Tracciolino. Con il significativo finanzia-

mento della Fondazione CRB che ha garantito il lavoro di fusione, oggi la statua si può ammirare non solo a Bagneri, ma anche nel giardino presso la sede della stessa Fondazione, in Via Garibaldi a Biella. Il gesso originale è ora al Duomo di Biella, ma qualcuno

ha suggerito di trasferirlo nella cappella del nuovo ospedale.

A Bagneri, oltre alla Madonna, sono visibili altre opere del Sandrun: l'Acquaiolo, sulla fontana presso l'ecomuseo, la Margherita Merdulada e due Ubrnachi.

Le Salvine

Chi arriva a Bagneri è invitato a trovare il tempo per salire alle Salvine, uno degli alpeggi più belli del Biellese. Siamo a 1300 m di altitudine, circa tre quarti d'ora a piedi dal Tracciolino. E' un piccolo altopiano ricco di pascoli e punteggiato dalle baite; a est scende a precipizio verso il torrente Elvo, sopra ha una corona superba di montagne: il Mombaronne, il Mars e il Mucrone.

Anche qui la strada a servizio delle cascate ha cancellato la mulattiera e, rispetto al mio passaggio del 1984, troppi pali dell'Enel hanno "colonizzato" i prati: più delle betulle pioniere.

Ma l'aria fresca di montagna, il profumo del fieno, lo scampanio delle mandrie e altre cose genuine sono rimaste a rendere piacevolissimo il ritorno quassù. Torna buona anche la chiusura del mio racconto di trent'anni fa, con quel tanto di retorica che non fa mai male...
"E' tempo di scendere. Abbiamo ritrovato quella parte di noi stessi che da sempre lasciamo svernare negli alti pascoli del nostro cuore. L'abbiamo ritrovata a fatica, celata com'era nell'ombra delle cascine, nell'aria pulita dei campi di bucanave, nella fine arguzia contadina del Gianin o nel grasso intercalare dell'Elso. Volevamo riportare tutto con noi, verso le nebbie e le frotte del nostro tempo ansioso. Ma il sacco era già pieno di nostalgia. Ritornaremo".



Notizie utili

A Bagneri si arriva a piedi da Sordevalo e da Muzzano, con diversi itinerari. Con l'auto si può percorrere il Tracciolino da Oropa o dal Santuario di Graglia, giungendo poco a monte del villaggio. Informazioni e notizie sul ricco e aggiornato sito www.bagneri.it.

Sabato 29 giugno è prevista una pedalata in mountain bike organizzata da Maffeo Ciclismo con partenza da Biella (ore 14, Piazza S. Paolo) e arrivo a Bagneri, con pranzo tipico.



Biellese
"biadetta"

7 pedalate in modalità slow bike alla scoperta del paesaggio, delle bellezze storiche e delle tipicità enogastronomiche del nostro territorio.

Per tutti i dettagli su orari, costi e modalità di partecipazione visita il nostro sito www.maffeociclismo.it

Domenica 21 aprile
Pedalata lungo la Serra e degustazione presso l'azienda "Cella Grande" di Viverone.

Domenica 19 maggio
Escursione in Valle Cervo in concomitanza con la Maxi Risottata di Rosazza.

Sabato 29 giugno
Lungo la Valle Elvo con tappa a Bagneri, visita all'Ecomuseo e degustazione di prodotti tipici.

Sabato 20 luglio
I Santuari del Mazzucco e della Brughiera con sosta merenda alla "Locanda di Brughiera".

Sabato 25 agosto
Dal Santuario della Novareja di Portula - Trivero alla Diga del Piancone.

Sabato 21 settembre
Alla scoperta degli aspetti meno noti del Parco della Burcina e tappa presso un'azienda agricola locale.

Sabato 12 ottobre
In bici a Guardabosone, comune della Valsessera ricco di storia, e degustazione del noto omonimo elisir.



CICLISMO & TEMPO LIBERO

Tutto per la tua passione a due ruote: mezzi, abbigliamento, accessori e manutenzione

Via Giovanni XXIII, 32 - Banna (Biella)

